

Spazio Pannelle

Domenica 14 maggio 2017 ore 17.30

Le String BLö

Lino Blöchlinger: sax contralto, sax baritono, flauto

Sebastian Strinning sax tenore, clarinetto basso

Roberto Domeniconi: pianoforte, sintetizzatore

Christian Weber: contrabbasso

Emmanuel Künzi: batteria



Penultimo appuntamento **domenica 14 maggio alle ore 17.30** con un quintetto al fulmicotone, "**Le String Blö**", un agglomerato fresco, che, in pratica, conta al suo interno due generazioni di musicisti. Il visionario trio di Roberto Domeniconi (pianoforte), Christian Weber (contrabbasso) ed Emmanuel Künzi (batteria) incontra i due sassofonisti Sebastian Strinning e Lino Blöchlinger. E' come avere sul fuoco una pentola in piena ebollizione. Impressionante l'interazione dei cinque, quasi simbiotica. Chi non si è ancora avvicinato a questo genere di musica si porti sulla rampa di lancio. Verrà catapultato in pieno cosmo. Scorrendo i nomi ci accorgiamo che tutti i cinque musicisti si sono già esibiti con altri progetti allo Spazio Pannelle. Questo è un chiaro segno della loro versatilità.

Lino Blöchlinger (Lenzburg 1988) è una vecchia conoscenza, avendo suonato per ben tre volte allo Spazio Pannelle con il gruppo "Second Stop is Ebikon" e, a due riprese, con il trio "Peters, Käser, Blöchlinger". Figlio dell'indimenticato Urs Blöchlinger, anch'egli si dedica al sassofono, ispirato da musica elettronica e Jazz. Studia dal 2008 al 2011 alla Scuola di Lucerna, con maestri quali Nat Su e Urs Leimgruber e continua gli studi a Berna e Zurigo. E' un artista interdisciplinare, essendo attivo anche in ambito teatrale, letterario e cinematografico. Fa inoltre parte di due ulteriori progetti musicali: "Fischermanns Orchestra" e "Natsarlin Trio".

Sebastian Strinning (1985), con doppia cittadinanza svedese e svizzera, cresce a Othmarsingen, a 9 anni inizia lo studio del sassofono e a 16 decide che la musica diventi la sua professione. Sono numerose le tournée in tutta Europa. Dal 2006 al 2013 studia musica a Lucerna, con maestri quali Gerry Hemingway, Urs Leimgruber, Hans Koch e John Voirol. Nel 2011 trascorre un anno in Svezia sulle tracce delle sue origini e vi studia la musica popolare, collaborando anche con la vivace scena della musica improvvisata scandinava. Tra le sue collaborazioni spiccano i nomi del già citato Gerry Hemingway, di Lauren Newton, Frank Gratkowski, Colin Vallon e Julian Sartorius. Fa parte anche del trio "Tree Ear" con il quale si è esibito allo Spazio Pannelle.

Roberto Domeniconi si muove da anni nell'ambito del Jazz, della musica improvvisata e della composizione. Vanta innumerevoli collaborazioni, tra le quali citiamo quelle con Butch Morris, Matt Garrison, Nat Su, Hans Koch, Fredy Studer, Norbert Pfamatter e Peter Schärli. Nella sua bacheca vanta un premio al Jazz&Rock Festival di Augst con Gabriel Schiltknecht e il chitarrista Ljubo Majstorovic. Ha frequentato tra le altre la scuola Jazz di Boston, studiando con Dean Earl e Herb Pomeroy. Dal 1992 insegna pianoforte alla Jazzschule. Fra gli altri progetti nei quali è coinvolto, vi è il gruppo "Vierklang", appena ascoltato in Ticino. Allo spazio Pannelle si è esibito con "Octopus".

Christian Weber (Zurigo 1972) scopre il basso dopo aver sentito lo strabiliante modo di suonare di Charles Mingus, che indirettamente lo spinge ad orientarsi su questo strumento. Studia a Graz, sotto la guida di Wayne Darling e Ewald Oberleitner, poi con Adelhard Roidinger, grazie al quale si confronta con la musica improvvisata e l'elettronica. Tra i suoi maestri figura anche il grande Mark Dresser. Weber si considera ancora un ricercatore e i suoi ambiti musicali sono a 360 gradi. Vanta collaborazioni illustri con Lol Coxhill, Ellery Eskelin, Charles Gayle, Peter Kowald, Oliver Lake, Irène Schweizer, Nils Wogram e molti altri. Lo si può ascoltare in più di 80 dischi, tra cui due di solo contrabbasso. Il suo stile è molto particolare e a volte l'ascoltatore è portato a credere di essere alla presenza di due contrabbassisti. Anch'egli insegna a Lucerna. Allo spazio Pannelle è stato ospite con il gruppo "Box mit Zöpf" e con "One more". **Emanuel Gottfried Künzi** (Langnau i.E.1986) vive e lavora a Berna. Batterista autodidatta, si specializza poi con Pierre Favre, Norbert Pfamatter e Gerry Hemingway alla Jazzschule di Lucerna. Di professione grafico, compone pure musica per teatro ed è attivo in ambito sociale quale educatore. Ha suonato con, tra gli altri, Tim Berne, Thomas Dürst, Heiri Känzig e nella "Fischermanns Orchestra" citata sopra. E' coinvolto anche con il "Kimm Trio", con "Opel Rost" e con il trio "Ekl", ammirato allo spazio Pannelle lo scorso autunno.

Con il sostegno finanziario di Pro Helvetia, Swisslos, Migros Kulturprozent Schweiz, Fondation Suiza, città di Locarno.